



Ai giorni nostri il principe Antonio era triste e provava rimorso, anche se in apparenza diceva: “Non ha fatto niente, non sono stato io”

Parlava con Enea, suo fratello, ma in realtà era stato lui.

Parlava con il pensiero con suo fratello perché in realtà lo aveva ucciso.

Ricordando quello che aveva fatto, ecco come era andato l'omicidio:

Enea era il re del castello, invece suo fratello Antonio era il principe e sognava di diventare lui il re.

Antonio andò a preparare il pranzo e mise il veleno nel piatto di suo fratello; poi lo coprì col sugo di pomodoro.

Enea arrivò affamato e si mise subito a mangiare.

Passarono due minuti e Enea morì avvelenato.

Antonio adesso diventò quello che desiderava tanto, ma rimase con il rimorso.

Maikol Zocco